

Nelle pagine interne

Il PCI propone una riforma democratica della scuola

Nuove critiche alle misure economiche

All'Ucciardone il capomafia Torretta

l'Unità sport

Dopo tante giornate magre, i biancoazzurri tornano alla vittoria (1-0)

LAZIO-SORPRESA

Il Milan battuto da un'autorete



LAZIO-MILAN 1-0 - MORRONE ostacolato da due avversari (telefoto)

A Bergamo (1-1)

Fermato il Bologna

Commento del lunedì

Il « caso » Amonii

Quando tornerà a combattere e vederla a bordo ring è solo un fatto che non mi deluderà. Con questa frase il professore Bini si sarebbe concesso di De Piccoli dopo averlo sottoposto ai vari esami clinici richiesti dalla Federboxe.

Dal nostro inviato

BERGAMO. 9. I Bergamaschi hanno mantenuto la promessa. Dopo la sbornia Hamrin hanno giurato fedeltà al nuovo condottiero Ceresoli, si sono rimboccati le maniche, hanno stretto i denti e hanno fatto passare un grosso spavento al grande Bologna. Per la verità il Bologna di oggi era piccolo piccolo, un lontanissimo parente di quel Bini che si era comportato da un giocatore di calcio d'impegno così elevato. Sono stati questi due, certo, a trasformare l'Atalanta svogliata e maldestra di terra in una pimpante, dinamica, sconvolgente squadra di oggi. Ed è toccato proprio al Bologna.

Rodolfo Pagnini

(Segue in ultima pagina)

LAZIO: Cei, Mazzia, Garbuzia; Carosi, Pagni, Gasperi; Maraschi, Landoni, Galli, Morrone, Giacomini.

MILAN: Balzarini; Noletti, Trebbi, Pelagalli, David, Lodetti; Morone, Altfini, Amarildo, Fortunato.

ARBITRO: Di Tanno di Lecce. MARCATORE: nel primo tempo al 24 autorete di Noletti. NOTE: spettatori 35.000 circa di cui 17.912 paganti per un incasso di lire 18.429.400; giornata di sole, tempo in disparte condizioni, Ammoniti Landoni e Mazzia, Caci d'angolo 6-5 (3-3) per il Milan.

Dalla nostra redazione MILANO, 9. E brava la «Lazietta» che strappa due punti d'oro al Milan a conclusione di una partita difensiva, ma giudiziosa, con marcature azzeccate e con uno spirito agonistico ammirabile: una «Lazietta» che ribatte colpo su colpo senza far drammi, in modo corretto, vogliamo dire, una «Lazietta» che dopo diversi incontri persi malamente, azzecca un pomeriggio un po' dalla sua (vedi l'autogol di Noletti) e si licenzia sino al fischio di chiusura, mancando per giunta almeno un paio di goal clamorosi. Sì, la squadra di Lorenzo ha pure messo il naso alla finestra e il suo Maraschi e il suo Morrone hanno più volte sfiorato la marcatura dopo aver preso d'innanzi la retroguardia rossonera.

La Lazio ha giocato con due punte fisse (Maraschi e Morrone), tenendo Giacomini (finta alla sinistra) su Sani, il tandem Galli-Landoni nella fascia centrale, Carosi a guardia di Altfini, Pagni su Amarildo e Gasperi in funzione di «libero». Il meccanismo non è funzionato, ma a questa Lazio che è scesa in campo per difendersi e pareggiare, va dato il merito di aver aperto parecchi marciatori di «sganciamento», portando Landoni e Galli a fianco di Maraschi e Morrone. Diciamo francamente sono stati brutti momenti per il Milan che attaccando a tutto spiano, con nove uomini, con mediani e terzini (ad eccezione di David, insomma) spesso veniva a trovarsi col fiato grosso non appena era costretto a tornare nella propria area. E' vero: per oltre 70 minuti il Milan ha lambito reggiato nella zona di Cei, ha fallito tutti i goal, ma il Milan di oggi era un Milan disorganizzato e anche per questo la «Lazietta» ha saputo sfruttare nel migliore dei modi il regalo di Noletti.



LAZIO-MILAN 1-0 - BALZARINI non può fare nulla per evitare che la palla, toccata da NOLETTI, finisca in rete (telefoto)

L'attacco giallorosso ancora in panne

Roma-Genoa (1-0) decisa da un terzino

Conclusa a Innsbruck l'«Olimpiade bianca»

Si è conclusa ieri a Innsbruck l'«Olimpiade bianca». L'ultima gara in programma il salto dal trampolino di 90 metri, è stata vinta dal norvegese Toralf Engan che ha dato così la terza medaglia d'oro alla Norvegia. I sovietici si può dire abbiano fatto una buona prova di medaglie, infatti ne hanno vinte 11 d'oro, 3 d'argento e 6 di bronzo. Nella telefoto, Veikko Kankkonen, medaglia d'argento, nel suo migliore salto. Sullo sfondo si vede la città di Innsbruck.

(Nelle pagine interne il servizio del nostro inviato ATTILIO CAMORIANO)

ROMA: Cucidini; Fontana, Ardizzone; Malatrasi, Losi, Frascoli; Orlando, Sormani, Schütz, Angellio, Leonardi. GENOVA: Da Pozzo; Bagnasco, Foschi; Colombo, Bassacchi; Bicielli, Meroni, Locatelli, Baveini, Fantaleoni. ARBITRO: Geneli. MARCATORE: Nel primo tempo al 43 Fontana. NOTE: spettatori 29 mila circa per un incasso di 7 milioni e rotti. Al 44' del primo tempo l'arbitro ha annullato illegalmente un goal di Leonardi. Nella ripresa, il Genoa ha giocato praticamente in nona per due incidenti a Locatelli e Meroni che sono rimasti zoppi e pressoché inutilizzabili.

Roberto Frosi (Segue in ultima pagina)

Il campionato

L'Inter incalza Serie A

Table with 2 columns: I risultati, La classifica. Lists football results and league standings for Serie A.

Così domenica

Table with 2 columns: I risultati, La classifica. Lists football results and league standings for Serie B.

Così domenica

Table with 2 columns: I risultati, La classifica. Lists football results and league standings for Serie C.

Così domenica

Table with 2 columns: I risultati, La classifica. Lists football results and league standings for Serie D.

Così domenica

Table with 2 columns: I risultati, La classifica. Lists football results and league standings for Serie E.

Così domenica

Table with 2 columns: I risultati, La classifica. Lists football results and league standings for Serie F.

Così domenica

Table with 2 columns: I risultati, La classifica. Lists football results and league standings for Serie G.

Così domenica

Table with 2 columns: I risultati, La classifica. Lists football results and league standings for Serie H.

Il montepremi è di lire 372.165.654. Le quote: al due -13; lire 32.041.000 circa; al 71 -12; lire 2.520.000 circa.